

www.mffashion.com

# MFL

Magazine  
For  
Living

n. 50. OTTOBRE 2020. Solo in abbinamento con MF/Mercati Finanziari - IT Euro 5,00 (3,00 + 2,00) TRIMESTRALE



Supplemento al numero odierno di MF/Mercati Finanziari. Specializzazione in abbonamento postale L. 46/2004 art. 1 C. 1 DCB Milano

0 0 0 5 0  
9 1 7 7 1 5 9 4 6 7 7 3 2 9

Nella foto, un ritratto corale con i nuovi nomi italiani del design. Foto Peppe Tortora

EVENTS / DESIGN CITY  
TRASFORMA MILANO

PROJECTS / LA RIVOLUZIONE  
DEI LANDSCAPE URBANI

OBJECTS / RITORNO ALLA  
MATERIA E ALLE GEOMETRIE



# THE DREAMERS

LA NUOVA GENERAZIONE DI TALENTI ITALIANI CHE STA RISCRIVENDO IL MONDO DELLA PROGETTAZIONE



«Dobbiamo comprendere le persone e fare progetti per loro»

## FEDERICA BIASI

BY NICOLE BOTTINI

**C**lasse 1989, Federica Biasi si è laureata allo Ied nel 2011. Dopo un'esperienza di due anni ad Amsterdam per osservare e comprendere il design nordico e le tendenze emergenti, è tornata in Italia e nel 2015 ha fondato il suo studio. A soli 31 anni, ha all'attivo diverse collaborazioni, art direction e consulenze nel settore in tutto il mondo.

### Cosa vuol dire per lei progettare?

Faccio questo lavoro perché mi piace avere a che fare con le persone e comunicare con loro attraverso i miei progetti. Quando disegno penso a fare un buon prodotto, ben studiato e che possa essere ben venduto. Ma quello che più mi interessa è che abbia qualcosa di mio dentro e che riesca a trasmettere un messaggio. Io credo molto nel design industriale, non ho ancora disegnato per gallerie perché mi piace la produzione su larga scala, in modo che ognuno possa usufruirne. Vorrei potermi occupare sempre più di design democratico e oggetti accessibili a tutti. In questo momento mi piacerebbe progettare item elettronici, lavorare con la tecnologia.

### Quali sono i suoi ultimi progetti?

Seguo la direzione artistica di Manerba, un'azienda office oriented, per cui ho disegnato Kokoro, una collezione di divani, tavoli e sistemi per la divisione degli spazi; per Lema la panca Uma, per Gallotti e Radice la poltrona Livre e per Frigerio una deck chair intrecciata da interni. Ma il progetto più importante di quest'anno è senza dubbio la collezione disegnata per Nespresso, che uscirà in tutto il mondo tra pochi mesi. Un progetto che ha avuto uno sviluppo di quasi due anni.

### Cos'è per lei la bellezza?

Parlando di prodotto, è un equilibrio tra le parti. Si cerca spesso di mostrare solo determinate caratteristiche oppure di essere in linea con il mercato, alla ricerca dell'estetica perfetta. I designer sono per natura anche esteti, dovrebbero avere più libertà di esprimere il loro concetto di bellezza senza arrivare per forza ai canoni dettati dal mercato: credo che questo stia portando all'appiattimento del nostro lavoro. Vogliono tutti un prodotto semplice e bello. Ma semplice e bello non significa che sia anche curato, utile e studiato in tutti i suoi dettagli.

### Quale può essere dunque la soluzione?

Secondo me la chiave è la lentezza, prendersi il tempo giusto per lo sviluppo del prodotto. L'azienda deve arrivare con un briefing mirato, già sapendo di cosa ha bisogno; il designer cercare di capire e di rispondere a queste richieste. Per creare prodotti innovativi ci vuole tempo, non posso disegnare un divano a novembre perché venga presentato al Salone del mobile ad aprile. Lo si fa, lo facciamo tutti, ma non auspico questo tipo di futuro con prodotti che nascono in così poco tempo e con un pensiero così veloce.

### Trentuno anni, un'art direction e tante collaborazioni. È soddisfatta del suo percorso?

Da una parte sono molto orgogliosa, dall'altra sento una grande responsabilità. La parte difficile non è arrivare, ma mantenere e salire sempre di più. Il nostro non è un mondo di vip e non lo deve diventare; piuttosto, è un settore che lavora per la società. Il nostro compito è quello di comprendere le altre persone e fare progetti per loro, sempre più interessanti e funzionali, capire i trend ma soprattutto come si sta muovendo la società contemporanea. (riproduzione riservata)

IN ALTO, FEDERICA BIASI CON LA LAMPADA JOLIE PER GALLOTTI E RADICE